Calcio

Dopo la Roma, il Barcellona: difficile vigilia di Coppa

Juve, proibito parlare di crisi

Boniperti: «Questa squadra non è cotta»

Il presidente bianconero è piombato al Comunale, è rimasto negli spogliatoi mezz'ora - Scirea ce la fa, Bonini in dubbio

Nostro servizio

TORINO — Gente delusa, tifosi che stazionano con l'aria un po' così davanti al chioschetto del caffè parlando di una disfatta non annunciata. Il «day after» è brusco con la Juve, tre gol in un colpo solo non li aveva presi mai, quest'anno? E c'è il Barcellona alle porte. Trapattoni aveva anticipato che la Juve si sarebbe giocata la stagione a metà marzo. Non pensava di arrivarci così male in arnese.

Un momentaccio. Lo ammette, implicitamente, Giampiero Boniperti. Il presidente non si fa mai vedere al «Comunale» soprattutto quando ha l'occasione di parlare alla squadra in ritiro, lontano da sguardi indiscreti. Ieri invece si è presentato, erano le 11,25. La Juve era appena rientrata da un lavoro leggero, Trapattoni era ancora in campo con le riserve. Boniperti sapeva che a quell'ora avrebbe trovato tutti, anche i tifosi e i giornalisti. Ha voluto che tutti capissero quanto è delicato il momento. Il presidente è rimasto negli spogliatoi per mezz'ora.

Presidente, ma che succede? «Nulla, perché? A Roma ho visto una grande squadra la Roma. E contro le grandi squadre si può perdere benissimo. E stata una bella partita. Noi al punto di cottura? Ma cosa dite, non ne voglio neppure parlare.» Boniperti avrà pure ragione, ma che qualcosa non funzioni più nella Juve è ormai sotto gli occhi di tutti. Il campionato, che sembrava chiuso si è riaperto, la Coppa presenta altri rischi e la Juve potrebbe pagare il poco coraggio di Barcellona. Trapattoni è rimasto senza attacco (c'è il solo Pacione) e contro gli spagnoli Scirea giocherà in cattive condizioni e Bonini forse non ce la farà.

«Di momenti così ce ne sono capitati tanti questi anni — è stato il messaggio di Boniperti — e li abbiamo sempre superati. Ecco perché sono ottimista. So che in Coppa vedrò una Juve decisa a ribaltare la situazione, ho fiducia che si passi il turno. Non c'è una crisi morale e neppure tecnica, direi. In campionato non dimenticate che i tre punti di vantaggio sono nostri, per la Coppa mi aspetto che il pubblico ci dia calore: le "furie rosse" questa volta saremo noi.» A parte la confusione tra il Barcellona e la nazionale spagnola, ma Boniperti in questi casi non guarda troppo per il sottile, il pensiero del presidente è chiarissimo. La Juve è in difficoltà, ma può ancora vincere tutto, deve sopperire con il carattere alle carenze tecniche, fisiche e di organico. Staremo a vedere. Certo è che la Juve non sembra che patisca delle paure dei suoi tifosi. Laudrup come il signor de la Palisse ricorda che «i tre punti di vantaggio sono tanti quando ne rimangono soltanto dieci in palio».

Platini, che ha avuto pure un battibecco con un collega della Rai, scherzava: «Noi sottochoc? Non vedete che abbiamo ancora gli occhi neri per il ko di Roma? Non mi piace questo modo di giudicare, si valuta sempre in negativo. Dite piuttosto che la Roma ha giocato un primo tempo impressionante di fronte al quale si sarebbero inchinati tutti. E poi due sconfitte in un campionato ci stanno. Per noi non è cambiato nulla, non mi importa neppure che il Barcellona abbia giocato male in campionato, ogni partita fa storia a sé. Mancherà Schuster, ci sarà qualcun altro al suo posto come a Barcellona, mica avranno un uomo in meno... è vero che ci giochiamo tutto tra il Barcellona e l'Inter, ma non possiamo metterci a tremare». Poi una stoccata alla Roma: «Se può essere la squadra del futuro? E da tre anni che lo sento dire». La Juve oggi parte per il ritiro di Villar Perosa dove si allenerà questa mattina alla ricerca di tranquillità.

Vittorio Dandi

TORINO — La Juventus si presenta al match di Coppa con problemi di salute. Mancheranno, e già si sapeva, sia Serena che Briaschi. In attacco l'unico disponibile resta Pacione. I problemi invece nascono dagli infortuni subiti all'Olimpico da Scirea e Bonini. Il *libero* presenta una forte contusione al ginocchio destro. I medici sono certi di recuperarlo. Qualche dubbio in più invece per Bonini, alle prese con una contrattura alla coscia. Nel caso non dovesse farcela giocherebbe Pin.

Totoeuropa

Juventus-Barcellona (1° t.)	1X
Juventus-Barcellona (r. t.)	1
Anderlecht-Bayern M. (1° t.)	X
Anderlecht-Bayern M (r. t.)	1X2
IFK Goteborg-Aberdeen	1
Kuusysi Lahti-Steaua B.	X1
Atletico M.-Stella Rossa B.	1
Bayer Uerdingen-Dinamo D.	1X
Dinamo Kiev-Rapid Vienna	1
Nantes-Inter (1° t.)	1X2
Nantes-Inter (r. t.)	X
Neuchatel Xamax-Real M.	2X
Waregem-Hajduk Spalato	X

TRAPATTONI Paghiamo a caro prezzo gli infortuni

Nostro servizio

TORINO (v. d.) — Per Giovanni Trapattoni ieri un compleanno più amaro che dolce. Tanti auguri per i suoi 47 anni, e naturalmente lunghe chiacchiere sulla disfatta dell'Olimpico. Scudetto in pericolo o soltanto un falso allarme?

«Non capisco perché si parla come se avessimo già perso tutto. Invece abbiamo già messo qualcosa in cascina e in campionato sarà la Roma a doversi preoccupare per la rimonta e non noi. C'è un po' di appannamento, c'è soprattutto una situazione di infortuni che ci mette a disagio, ma andateci piano a considerarci morti. Vedrete che partita faremo contro il Barcellona».

E contro l'Inter, caro Trap, cosa proverà ad affrontare la sua futura squadra?

«Per me siete voi giornalisti ad aver fatto tilt, mica la Juve... Come si fa a pensare certe cose. Sapeste che voglia che ho di dare una bella legnata all'Inter...».

Bern Schuster

Travagliato viaggio degli spagnoli per Torino

Venables ha lasciato a casa Schuster ma ha un piano segreto

Nostro servizio

TORINO — Travagliata vigilia per il Barcellona. Gli spagnoli, secondo i programmi, avrebbero dovuto raggiungere Torino entro le 18 di ieri sera con un volo charter, che avrebbe portato in Italia anche il primo gruppo di tifosi. Invece sono riusciti a raggiungere il capoluogo piemontese soltanto alle 19.30 grazie ad un permesso *speciale. Uno sciopero del personale di terra dell'aeroporto*, ha reso incerta la partenza fino al tardo pomeriggio. Poi il permesso speciale e il trasferimento è diventato possibile.

Venables comunque ha preferito non indugiare ed ha portato la squadra al «Camp Nou» per l'ultimo allenamento. Oggi infatti i catalani sosterranno soltanto una rifinitura (alle 19) che è più che altro un'ispezione al «Comunale». Nel clan degli spagnoli c'è grande fiducia soprattutto dopo il 3-0 subito dalla Juve all'Olimpico, che ha mitigato la cattiva impressione destata dal Barcellona nel match di campionato contro il Celta, fanalino di coda e ormai retrocesso, che ha imposto ai campioni di Spagna un pareggio casalingo per 1-1. «Ho studiato la Juve contro il Napoli — ha detto Venables — e ho anche capito come spezzare il ritmo del suo *centrocampo. Dopo la partita con la Roma ho capito che possiamo* fargli un gol».

Un giornale di Barcellona ieri riportava un sondaggio tra i venti giocatori della «rosa»: sono tutti convinti che supereranno il turno, soltanto sette (e tra questi il tedesco Schuster che è stato lasciato a casa) pensano che la Juve possa vincere, sebbene con punteggio insufficiente a qualificarsi.

«La Juve in questo periodo segna pochissimo — ha notato Julio Alberto, il goleador dell'andata — avrà delle difficoltà anche contro di noi. Se dovessimo segnare un gol sarebbe fatta». Contro i bianconeri Venables recupererà quasi sicuramente Malcos e Carrasco. La decisione finale dopo l'allenamento di stasera.

Un po' di polemica da parte dei tifosi del Barcellona. Si lamentano di aver ricevuto pochi biglietti, millecinquecento circa. Dalla Juve hanno spiegato che la disponibilità non poteva essere superiore.

v. d.

Inter a Nantes: Brady sì, Rummenigge no

MILANO — L'Inter è partita ieri nel primo pomeriggio per Nantes. L'accompagna qualche preoccupazione in più di quanto ne potesse avere all'indomani della netta vittoria per 3-0, con cui aveva superato nell'andata la squadra francese, sua avversaria nei quarti di finale di Coppa Uefa. In questa settimana e mezzo sono infatti cambiate diverse cose: in peggio per l'Inter ed in meglio per il Nantes.

La squadra milanese ha infatti scarse possibilità di recuperare Rummenigge, infortunatosi al ginocchio nella partita Germania-Brasile. Il tedesco è comunque tra i 18 giocatori che Corso ha portato con sé in Francia in questa trasferta. *Proverà ancora oggi nell'ultimo* allenamento. Rummenigge ha voluto comunque rimanere vicino alla squadra in un momento così delicato. È partito anche l'irlandese Brady, assente anche lui a Napoli nell'ultimo impegno di campionato; i medici dell'Inter ritengono però che *possa essere in campo domani*. Questa la rosa dei partenti: Zenga, Bergomi, Mandorlini, Baresi, Collovati, Ferri, Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Marangon, Lorieri, Cucchi, Bernazzani, Minaudo, Marini, Pellegrini, più, come si è detto, Rummenigge. I primi undici sono con tutta probabilità quelli che scenderanno in campo, vale a dire la formazione di Napoli, con Brady al posto di Minaudo. Unica eccezione potrebbe essere Cucchi al posto di Marangon. L'ala sinistra sarà *comunque un difensore-centrocampista*, con Altobelli unica punta e Fanna in appoggio.

«Mi attendo un Nantes galvanizzato dalla bella vittoria in campionato sul capolista Paris S.G. — ha sottolineato alla partenza Corso — e che giocherà tutte le sue carte per vedere di farcela anche in coppa Uefa. I francesi hanno del resto dimostrato di essere in grado di segnare anche quattro gol sul loro campo in coppa. Per questo il 3-0 dell'andata non deve farci ritenere già qualificati».

Passarella lascia la Fiorentina «La colpa é tutta della società»

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Daniel Passarella a fine campionato lascerà la Fiorentina. Lo ha annunciato lo stesso giocatore nel corso di una conferenza stampa tenuta in un albergo cittadino alla maniera americana. «Con la Fiorentina ho chiuso un ciclo. Sono ancora indeciso dove andare ma potrei anche tornare in Argentina, al River Plate. Dopo i campionati del mondo di Città del Messico giocherò ancora una stagione».

Quali i motivi che hanno spinto il capitano della nazionale argentina, il beniamino del pubblico viola, a rompere i rapporti con la Fiorentina? Stando alle dichiarazioni dell'interessato e del suo procuratore, l'avvocato Caliendo, i motivi della rottura vanno ricercati nell'intervento dell'Ufficio inchieste: «Un giorno sono stato invitato in sede per parlare con il presidente Pontello e mi sono trovato davanti il dottor Corrado De Biase, capo dell'Ufficio inchieste che aveva ricevuto dal presidente una raccomandata nella quale chiedeva di indagare sui miei rapporti con altre società (l'Inter). Questa mancanza di fiducia mi ha indotto a prendere una drastica decisione. Lascio la Fiorentina non per motivi di soldi ma per motivi morali».

È vero che nell'ultima stagione ha ricevuto 420 mila dollari (pari a 840 milioni) dalla Fiorentina e che l'Inter gli ha offerto una cifra superiore di mezzo miliardo di lire?

«Non abbiamo trattato con alcuna società» — ha risposto Caliendo. Fra l'altro il parametro di Passarella è di soli 400 milioni. Lo scorso anno trovò un accordo con la Fiorentina». Si vocifera però che gli altri 440 milioni più i premi partita siano stati girati ad una azienda straniera legata al giocatore.

Avete ricevuto offerte da qualche società in questi giorni? Si parla con insistenza dell'Inter e della Sampdoria. «Si abbiamo avuto un abboccamento — ha precisato Caliendo — ma prima di prendere una decisione Passarella attende una risposta dall'Argentina. Intanto Passarella giocherà tutte le restanti partite di campionato. Solo se sarà convocato in nazionale lascerà prima del tempo la Fiorentina».

Mentre Passarella annunciava il suo divorzio i dirigenti della società viola trattavano l'ingaggio del brasiliano Cerezo. Non sappiamo a che punto siano arrivate le trattative ma sono in molti a dare per certo l'arrivo del campione sudamericano nelle file viola.

l. c.

Passarella durante la conferenza stampa ieri a Firenze

A Caserta finale di Coppa delle Coppe

Barcellona anche per la Scavolini

Basket

Nostro servizio

CASERTA — Sorridono beatamente, scherzano tra di loro, si regalano barzellette e pacche sulle spalle. Mark Smith l'aria che si respira dalle nostre parti la conosce bene. Un anno nella Mù-lat Napoli senza grosse emozioni, il ricordo di un campionato finito ad un passo dai play-off.

Torna in Italia da finalista di Coppa delle Coppe, condottiero del Barcellona insieme ad un'altra stella del basket europeo: quel San Epifanio che ha già fatto impazzire i parquet del vecchio continente. L'altro straniero è anchesso una vecchia conoscenza dei campitaliani: Greg Wiltjer che ha giocato a Brescia.

Questo trofeo se lo sentono già in cassaforte. La Scavolini non fa paura. Come non fanno paura i cinque mila tifosi pesaresi in viaggio verso Caserta dalla non lontana regione marchigiana.

L'allenatore catalano Alto Garcia Reneses sembra un pugile aspirante al titolo mondiale dei pesi massimi. Regala a tutti il suo ottimismo. «La Scavolini? La sconfiggeremo senza eccessive difficoltà. Siamo reduci da una formidabile serie positiva negli incontri giocati in casa». Come è l'ambiente, *coach? «Siamo sereni e certi* di conquistare la Coppa, punteremo tutto sull'eccezionale condizione di forma di San Epifanio e Smith».

È allegre e aggressivo, il vecchio Alto. Non lo preoccupa lo stato di forma dei suoi ragazzi, bensì la tensione che da qualche giorno serpeggia all'interno della squadra. Siamo a fine stagione e pare che un piccolo plotoncino di giocatori sia in procinto di cambiare maglia. «Ma queste sono cose che succedono nelle migliori famiglie...» commenta Reneses.

La sua voce scompare pian piano. L'albergo è pieno di cronisti spagnoli. Due bellissime senoritas accompagnatrici del club di Barcellona, sussurrano qualcosa all'orecchio del coach. È ora di pranzo. E fra un po' arriverà il pullman della Scavolini. Giancarlo Sacco è il primo ad entrare. Le facce allegre del Barcellona sono un lontano ricordo. Appena 24 ore prima una sconfitta contro una squadra in odor di retrocessione. Solo due punti sotto, ma il risultato finale nasconde un quintetto in difficoltà più volte nel corso dell'incontro. Una partita che è costata un infortunio alquanto serio alla caviglia di Mike Sylvester. Proverà stamattina, la sua presenza è ancora in forse. Caserta, evidentemente, non gli porta fortuna. Il 15 dicembre, in occasione di Mobilgirgi-Scavolini, rimase in albergo per un febbrone da cavallo.

L'addetto stampa, in un angolo, prepara l'ennesimo comunicato. I biglietti per questa sera sono tutti esauriti.

Carmine Bonanni

Brevi

Operato Eranio, del Genoa: Stefano Eranio, terzino del Genoa, rimasto infortunato domenica, è stato ieri operato d'urgenza a Cesena. «Si è trattato — ha spiegato il medico — di un intervento di resezione del polo inferiore del rene sinistro. Inoltre è stata riscontrata anche una grave contusione». Stefano Eranio aveva avuto uno scontro fortuito con il cesenate Pancheri cadendo poi sulla punta del piede dell'avversario con la parte sinistra del corpo.
Milan, «sconto» Uefa: La commissione d'appello dell'Uefa ha modificato la sentenza di primo grado che prevedeva per il Milan la disputa di una partita di coppa Uefa a porte chiuse e senza la diretta televisiva, dopo gli incidenti di S. Siro nel match con il Waregem. La squadra rossonera qualora si qualifichi per le competizioni organizzate dall'Uefa, giocherà due partite in campo neutro in Italia a una distanza di 500 km da Milano e con il diritto della ripresa televisiva.
Pugile in coma: Permangono critiche le condizioni di Steve Watt, il ventottenne pugile scozzese detentore del titolo nazionale dei welter in coma da venerdì, dopo un match con Rocky Kelly.
Zoff «laureato» allenatore: L'ex portiere della nazionale Dino Zoff si è «laureato» allenatore professionista di prima categoria. Zoff ha sostenuto l'esame nel centro tecnico di Coverciano.

IL CALCIO IN EUROPA

Una fase di Werder Brema- Eintracht 2-0

L'Everton rallenta Domato il Manchester U. ora trema per il Chelsea

L'Everton ha fallito l'obiettivo di ipotecare il titolo inglese con il pareggio con il Chelsea. Resta primo in classifica, ma il Chelsea, seppure staccato di sei punti, ha tre partite da recuperare in più rispetto alla seconda squadra di Liverpool. In un torneo che aggiudica tre punti in caso di vittoria, il discorso non può essere chiuso. I campioni uscenti sono comunque ancora i favoriti, in quanto Liverpool e Manchester United sembrano aver mollato. Il Real Madrid, nel campionato spagnolo, è lanciato più che mai verso lo scudetto. L'avversario di sempre, il Barcellona, ha infatti pareggiato in casa con la squadretta del Celta, dando via libera (si trova ora a meno nove punti) ai madrileni. I catalani hanno evidentemente puntato tutto sulla Coppa Campioni. In Francia il Nantes, con un occhio all' Inter, ha battuto i primi della classe del Paris S.G. Un exploit che con ogni probabilità resterà un punto di prestigio, avendo i parigini accumulato nelle giornate precendenti ben 6 punti di vantaggio sui canarini. Leggermente più fluida la situazione in Germania Occidentale, dove il Werder Brema, da sempre solitario in testa, mantiene il passo giusto, ma non riesce a scrollarsi di dosso il temibile Bayern di Monaco. I bavaresi seppur distanziati di 4 punti mantengono contatto con il vertice della classifica. Spicca per le proporzioni il successo esterno dello Stoccarda (7-0) sul campo del Fortuna di Dusseldorf.

Tra parentesi, nelle classifiche, le partite disputate.

Francia

33ª giornata

Tolone-Lens 0-0; Strasburgo-Nizza 2-0; Monaco-Le Havre 2-2; Bastia-Marsiglia 0-3; Lilla-Bordeaux 1-0; Nantes-Paris Saint Germain 2-0; Metz-Auxerre 2-0; Tolosa-Laval 2-0; Sochaux-Brest 3-2; Rennes-Nancy 1-0.

LA CLASSIFICA

Paris St. Germain	49 (32)
Nantes	43 (31)
Bordeaux	42 (32)
Tolosa	36 (33)
Lens	36 (32)
Auxerre	36 (32)
Monaco	35 (33)
Metz	33 (32)
Nizza	32 (33)
Lilla	31 (33)
Nancy	30 (33)
Laval	30 (32)
Le Havre	30 (32)
Marsiglia	29 (32)
Sochaux	29 (32)
Tolone	29 (32)
Rennes	28 (32)
Brest	27 (31)
Strasburgo	22 (32)
Bastia	19 (32)

Germania O.

27ª giornata

Waldhof-Bayern Monaco 0-4; Eintracht-Werder 0-2; Bochum-Borussia M. 2-2; Bayer U.-Borussia D. 2-0; Amburgo-Saarbrucken 4-0; Colonia-Hannover 3-0; Fortuna Dusseldorf-Stoccarda 0-7; Norimberga-Schalche 04 3-1; Kaiserslautern-Bayer L. 41.

LA CLASSIFICA

Werder Brema	42 (27)
Bayern Monaco	38 (27)
Borussia M.	34 (25)
Amburgo	28 (24)
Bayer L.	28 (25)
Stoccarda	28 (26)
Bayer U.	25 (23)
Waldhof M.	25 (23)
Bochum	24 (24)
Eintracht	23 (25)
Colonia	22 (25)
Borussia D.	22 (26)
Schalke 04	21 (24)
Kaiserslautern	21 (25)
Norimberga	21 (27)
Fortuna D.	20 (27)
Saarbrucken	18 (25)
Hannover	14 (24)

Inghilterra

34ª giornata

Everton-Chelsea 1-1; Arsenal-W. H. U. 1-0; Birmingham C.-Tottenham H. 1-2; Coventry C.-Sheffield W. 0-1; Luton Town-Oxford U. 1-2; Manchester C.-Watford 0-1; Newcastle U.-Ipswich Town 3-1; Nottingham Forest-Aston V. 1-1; Q. P. Rangers-Manchester U. 1-0; Southampton-Liverpool 1-2; W. Bromwich Albion-Leicester C. 2-2.

LA CLASSIFICA

Everton	66 (32)
Liverpool	63 (33)
Manchester U.	59 (31)
Chelsea	58 (29)
Arsenal	55 (30)
Sheffield W.	52 (31)
West Ham United	51 (27)
Luton Town	51 (32)
Newcastle U.	48 (30)
Nottingham F.	47 (31)
Tottenham H.	44 (32)
Watford	42 (28)
Manchester City	41 (33)
Southampton	40 (32)
Queans Park R.	37 (38)
Coventry City	35 (33)
Leicester City	34 (31)
Oxford U.	32 (31)
Ipswich Town	29 (31)
Aston Villa	26 (31)
Birmingham City	25 (33)
West B. Albion	17 (32)

Spagna

29ª giornata

Las Palmas-Valladolid 1-0; Cadiz-Real Madrid 1-3; Barcellona-Celta 1-1; Hercules-Gijon 0-1; Siviglia-Real Sociedad 3-1; Atletico Bilbao-Betis 2-1; Osasuna-Valencia 2-0; Atletico Madrid-Espanol 2-0; Saragozza-Santander 1-0.

LA CLASSIFICA

Real Madrid	50 (29)
Barcellona	41 (29)
Atletico Madrid	37 (29)
Athletic Bilbao	37 (29)
Saragozza	35 (29)
Gijon	35 (29)
Siviglia	33 (29)
Real Sociedad	31 (29)
Betis	28 (29)
Valladolid	27 (29)
Espanol	26 (29)
Las Palmas	24 (29)
Santander	23 (29)
Cadiz	22 (29)
Osasuna	21 (29)
Hercules	21 (29)
Valencia	19 (29)
Celta	12 (29)

Il pugilato riabilitato in Cina

PECHINO — A trent'anni dall'ultimo incontro, il pugilato ritornerà sui ring delle città cinesi. Lo ha annunciato il ministro per lo sport, Li Menghua, nel corso di una conferenza nazionale sulle attività sportive. Il pugilato veniva praticato in Cina negli anni cinquanta, soprattutto da atleti delle forze armate, ma venne in seguito proibito perché troppo pericoloso. Nel 1980 una visita in Cina di Cassius Clay segnò la riabilitazione di questo sport che i cinesi amano molto e che non hanno mai smesso di praticare, anche se illegalmente. Li Menghua ha dichiarato che la Cina intende partecipare al torneo di pugilato delle Olimpiadi.

Brasile, aria di polemica dopo le batoste

SAN PAOLO — Grande delusione in Brasile per l'esito disastroso della tournee in Europa, conclusasi con le due sconfitte per 2-0 contro la Germania e per 3-0 contro una sorprendente e bravissima Ungheria. I titoli parlano di disastro e sostengono che ci sia la necessità di cambiare, anche se cambiare non è facile. L'ipotesi di ripresentare grosso modo la squadra del 1982 non è in questo momento accettabile, date le condizioni di giocatori come Zico e Socrates, e l'incertezza su quelli che giocano in Italia, mentre formare una squadra nuova in poco più di due mesi sembra problematico. A Budapest, i nuovi dirigenti del calcio brasiliano hanno detto che c'è ancora tempo per lavorare e migliorare, e hanno attaccato l'ex presidente Giulite Coutinho che organizzò questa tournee europea che non è stato possibile annullare nonostante su di essa si fosse pronunciato negativamente il tecnico Tele Santana. Coutinho inoltre è accusato di aver fissato soltanto per lo scorso gennaio le elezioni alla presidenza della federazione calcio e la scelta del tecnico per i mondiali.

Magistratura indagherà sulla Lega calcio

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica Giovanni Porqueddu ha cominciato ad esaminare il fascicolo trasmessogli dalla magistratura romana e riguardante le indagini preliminari avviate su un esposto del presidente del Lecce Franco Jurlano. Nel documento si chiedono accertamenti sulla gestione finanziaria della Lega calcio e in particolare su rapporti che la Lega stessa avrebbe con alcune società immobiliari. Nei prossimi giorni il magistrato inquirente, soprattutto per fare luce sulla figura giuridica dell'associazione che riunisce tutte le società calcistiche professionistiche, accetterà di ascoltare il direttore della Lega Pier Cesare Baretti, che si è spontaneamente offerto per un colloquio col giudice.

Test argentino per la pallavolo azzurra ad Aosta

AOSTA — La squadra nazionale italiana di pallavolo affronterà stasera ad Aosta la rappresentativa dell'Argentina nella prima delle due amichevoli programmate in Valle (il secondo confronto è fissato per la sera di giovedì 20 marzo a Verres). Si tratta di due partite che fanno parte del programma di preparazione degli azzurri per il torneo del prossimo aprile ad Atene, dove l'Italia tenterà di conquistare uno dei tre posti ancora disponibili per l'ammissione ai campionati mondiali in programma in Francia dal 22 settembre al 6 ottobre.

L'atletica si difende dalle accuse

ROMA — «I nostri atleti sono stati sottoposti ad esami severissimi nei laboratori di mezzo mondo. Sul doping si discute e si scrive da anni ed esistono differenze tra ricerche e studi e pratica. Sul piano pratico l'unico antidoto viene da tutti indicato nell'assiduità e nella serietà dei controlli». È un comunicato a firma del dottor Colana e dei tecnici della Fidal, Rossi e Giovannelli, in risposta all'articolo dell'«Espresso» in cui si parla di uso di anabolizzanti e della pratica di autoemotrasfusione da parte di atleti azzurri.